

In Comune il « caso Verducci »

Ancor prima dell'approvazione

Così sabotano la legge urbanistica

La speculazione edilizia, attraverso il varco che potrebbe essere aperto da troppo concilianti norme transitorie, sta apprestando a rendere inutile, o quanto meno poco efficace, la legge urbanistica che dovrebbe fra poco essere discussa in Parlamento. I dati forniti ieri sera in Campidoglio dall'assessore all'urbanistica Principe, che ha risposto ad una serie di interrogazioni presentate dai compagni Natoli, Melograni e Della Seta, sono a questo proposito impressionanti. Principe ha reso noto che nelle giornate dal 2 al 9 dicembre dello scorso anno, non appena cioè fu reso noto il testo dell'accordo interpartito per la formazione del nuovo governo e fino alla presentazione del governo alle Camere, sono pervenuti al protocollo della quindicesima ripartizione 1030 richieste di licenze per progetti di costruzioni e 135 progetti di lottizzazione. Una vera e propria « febbre edilizia ». Basti pensare che i progetti di lottizzazione riguardano più di seimila ettari, una estensione cioè superiore al piano di applicazione della 167 a Roma.

Perché questa « febbre »? Intanto, lo hanno rilevato i compagni Melograni, Natoli e Della Seta, si mira a rendere inefficace la nuova legge urbanistica. Sembra infatti che le norme transitorie del progetto di legge gover-

nativo che sarà presentato al Parlamento prevedano, in buona sostanza, che basti aver presentato la sola richiesta per ottenere la licenza edilizia o l'autorizzazione a lottizzare per evitare l'applicazione della legge. Gli speculatori, attraverso questo varco, che il Comune per ora non ha chiuso, vogliono continuare a fare i loro comodi.

Si mira inoltre a sabotare l'applicazione del piano regolatore per la quale finora la Giunta comunale niente ha fatto di sostanziale. I consiglieri comunisti hanno quindi chiesto che le richieste presentate siano esaminate con il massimo rigore e che non si largheggi, come sembra stia accadendo, nel concedere licenze in contrasto con il piano regolatore e che potrebbero svuotare di efficacia la nuova legge urbanistica.

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera anche una interrogazione del compagno senatore Gigliotti sulla politica tributaria della Giunta. Gigliotti ha rilevato che anche in questo campo il centro sinistra non ha particolarmente brillato. L'incremento dell'imposta di famiglia, in confronto a Milano, è del tutto inadeguato. Ciò dipende in gran parte dal fatto che gli uffici comunali non sono stati potenziati e che gli strumenti che il Comune ha a disposizione sono antiquati ed insufficienti.

La liquidazione del direttore dell'Acea (137 milioni più 800 mila lire al mese di pensione) doveva essere discussa ieri sera in Campidoglio perché il Consiglio comunale è stato chiamato a discutere la approvazione del bando di concorso per il sostituto dell'ing. Verducci. Ma il dibattito, come aveva richiesto il gruppo comunista, non c'è stato...

La Giunta rifiuta il pronto dibattito

Liberali e fascisti votano col centro-sinistra nel respingere la proposta del PCI — Protestano le dipendenti del Patronato

Ora non vi sono più dubbi. Vi è chi ha paura di discutere fino in fondo il caso dell'ex direttore dell'ACEA Verducci, e delle ormai famose delibere, annullate dal prefetto, con le quali era stata disposta la liquidazione della sua indennità di anzianità (137 milioni di liquidazione per dodici anni di servizio effettivamente prestato e per 24 anni d'anzianità « convenzionale »). La dimostrazione si è avuta ieri sera in Campidoglio. Il Consiglio comunale doveva, tra le altre cose, discutere il bando di concorso per la copertura del posto di direttore generale dell'ACEA, esprimendo il proprio parere sulla deliberazione elaborata ed approvata dalla commissione amministrativa dell'azienda. Il gruppo comunista, a nome del quale hanno ripetutamente preso la parola i compagni Natoli, Gigliotti e Della Seta, ha chiesto formalmente che prima di discutere il merito della questione e votare il bando di concorso, la giunta comunale aprisse un ampio ed esauriente dibattito su tutta la questione Verducci, intorno alla quale il Messaggero ha aperto una inaffaticabile campagna di stampa contro il compagno Giorgio Coppa,

unicamente perché Coppa è un iscritto al Partito Comunista ed è membro della commissione amministrativa dell'ACEA su designazione del gruppo consiliare comunista. Ieri sera poteva essere l'ora della verità. Il Consiglio comunale aveva l'occasione ed il dovere, lo ha sottolineato efficacemente il compagno Natoli, di accertare fino in fondo i fatti e esprimere un voto sul bando di concorso per il nuovo direttore che fosse basato su una indagine completa, oggettiva ed esauriente dell'intera questione. Una cosa è apparsa a tutti

evidente: c'è stato chi ha avuto paura. E la maggioranza che sorregge la giunta di centro-sinistra, cui si sono affiancati liberali e fascisti, si è rifiutata di aprire subito il dibattito trincerandosi dietro la necessità, non provata, di votare immediatamente la approvazione del bando di concorso.

Il compagno Natoli ha chiesto che la proposta comunista fosse posta ai voti. I consiglieri del centro-sinistra, invece, si sono rifiutati di aprirla. Il vice sindaco Grisolia, a nome della Giunta, ha affermato che nella prossima riunione del consiglio sarebbe stato deciso quando aprire il dibattito sul caso Verducci, ma che per intanto si doveva solo discutere sul bando di concorso per il nuovo direttore dell'ACEA, bando di concorso che prevede, per chi lo vincerà, uno stipendio iniziale di 950.000 lire corrisposti per sedici mensilità al lordo di ogni ritenuta di legge e di previdenza, oltre agli assegni familiari.

Natoli, intervenendo nel merito, ha chiesto alla Giunta se si rendeva conto del fatto che, tenuto conto dei ritmi attuali di incremento degli scatti di anzianità, fra dodici anni tale stipendio sarà di circa 3 milioni e mezzo e che la liquidazione, sempre dopo dodici anni, raggiungerà i sessantacinque milioni. A sua volta il compagno Gigliotti ha chiesto che la Giunta rendesse nota la situazione esistente alla centrale del Latte dove sembra che per il direttore si preveda una anzianità convenzionale di dieci o dodici anni. La Giunta, tuttavia, non ha chiarito nessuno di questi punti e la delibera è stata approvata con i soli voti dei gruppi liberali e fascisti.

In precedenza la seduta era stata sospesa dal vice sindaco Grisolia per una buona mezz'ora. Un centinaio di insegnanti inservienti del patronato scolastico aveva inscenato una manifestazione di protesta per la mancata utilizzazione delle acque del lago di Bracciano. C'è anche un progetto. Ma per ora dorme in qualche cassetto.

Ecco come sono stati istituiti i turni di erogazione. Da questa mattina alle 7 alle ore 6 di domani domenica, l'acqua non verrà erogata in queste zone: Trionfale basso, Della Vittoria, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, San Saba, Aventino, EUR, Cecchignola, zona Cristoforo Colombo e Ardeatine. Domani, queste le zone che dalle 7 alle 6 di lunedì, rimarranno all'asciutto: Portuense, Gianicolense, Magliana, Ponte Galeria, Ostiense.

Lunedì, dalle 7 alle 6 del giorno successivo, l'erogazione idrica verrà infine sospesa nelle zone Giustiniana, Tomba di Nerone, Casalotti, Primavalle, Tor di Quinto, Camilluccia e adiacenze Torvecchia, Trionfale alto (Monte Mario), Bocca, Madonna del Riposo, Gregorio VII e adiacenze, suburbio Gianicolense (Bravetta, Pisana).

Dall'alba e per tre giorni

Nuovamente senz'acqua

Guasto nella centrale del Salisano

Contro la chiusura dei centri di addestramento

ACI: protesta degli studenti



Gli studenti dei centri di addestramento dell'Automobile Club hanno vivacemente protestato ieri mattina perché l'ACI sembra decisa a interrompere i corsi. La chiusura dei centri è assurda e giustificata con la necessità di fare economie: in realtà l'ACI spende soltanto 34 milioni (in un bilancio di 11 miliardi) per mantenere in vita i centri di Roma e di Caserta che aprono una prospettiva di lavoro a 1.800 giovani. NELLA FOTO: un momento della protesta.

E' morta la madre di Anita Di Vittorio

Giovedì sera, alle ore 24, è morta improvvisamente la madre di Anita Di Vittorio, Teresa Pinetti, vedova del compianto sindacalista Dino Contini, della segreteria della Camera del Lavoro di Parma e Reggio Emilia.

Sposa e madre esemplare, la compagna Teresa Contini, perseguitata dal fascismo emigrò in Francia insieme al marito e al genero, Giuseppe Di Vittorio e ha speso la sua vita, con coraggio e sacrificio, a favore della causa dei lavoratori. Alla carissima Anita e ai familiari giungano in questo momento di dolore le commosse condoglianze dell'Unità.

Stefer

La STEFER ha comunicato che da domani andrà in vigore il nuovo orario estivo sulle linee per Ostia Lido.

Culla

La casa del compagno Ernesto Montanari, amministratore del nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, Laura. Al caro compagno, alla mamma e alla piccola i più belli auguri dell'amministrazione e della redazione dell'Unità.

il partito

Campagna stampa

Frascati, ore 19,30, congresso con Cesare Fredduzzi; Trullo, ore 19, congresso con Claudio Cianci; Laureana, ore 19, congresso con Simona Mafai; Moricone, ore 20, congresso con Mario Mammucari; Nemi, ore 19, congresso con Mario Volpi; Licenza, ore 19, assemblea con Olivio Mancini; Galliano, ore 20, congresso con Angiolo Marroni; Rignano, ore 20, assemblea con Nando Argenti; Monteflavio, ore 19,30, congresso con Bruno Cifilli; Arsoi, ore 20,30, assemblea con Olyio Mancini.

La sezione di Montelanico ha raggiunto il 50% della sottoscrizione per la campagna della stampa.

Segretari di Sezione

Lunedì alle 18, nel teatro di via dei Fratelli, avrà luogo la riunione dei segretari, segretari di zona, segretari delle sezioni e cellule aziendali e dei comitati politici, per discutere sulla manifestazione operaia e contadina del 14 luglio che si svolgerà a piazza Navona, relatore Piero Della Seta.

Convocazioni

Genzano ore 18,30, congresso con Verdini e Cesaroni; Torre Maura, ore 18,30, cellula Centrale del latte con Fellizani; Tiburtina ore 18,30, segreteria di zona; Fiumicino ore 20, assemblea generale con Allegre. In Federazione ore 16, riunione compagni Atac con Fredduzzi.

Il giorno
Oggi, sabato 20 giugno (172-194). Onomastico: Ettore, il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,13. Luna piena il 25.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 72 maschi e 69 femmine. Sono morti 15 maschi e 21 femmine, dei quali 3 neonati. Sono stati celebrati 50 matrimoni. Temperature: minima 14, massima 28. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Per il raduno partigiano di Bologna

La lunga mano della vecchietta
Una quindicina di furti in poco più di una settimana. Un exploit eccezionale, se si tien conto dell'età. Caterina Principato, vedova Guzzini, di anni 78, ha rubato un orologio, una borsetta di una fedele con un'altra vedova. Il caso era stato rubato, durante la prima messa, nella chiesa del Sacro Cuore. Questo ieri. Nei giorni precedenti altri furti (molto neppure denunciati) della quale la lunga signora (capelli bianchissimi, snella, vestita con un certo non) neppure si ricorda più. E Anita a Rebibbia dopo aver fatto questa sconcertante rivelazione.

SUPERABITO
Via Po, 35-F (angolo Via Simeto)
ABITI PRONTI E SU MISURA GIACCHE - PANTALONI
dalla linea perfetta per tutte le età
FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.
CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE.
Un dono sarà offerto agli acquirenti che presenteranno questo ritaglio di giornale.

Bimbo ucciso da un camion

Il piccino era appena uscito da scuola - L'autocarro faceva retromarcia - Studente di Palombara muore in uno scontro

Un bambino di 7 anni è morto schiacciato, in una piazzetta di Ariccia, da un camion: era appena uscito da scuola e stava tornando a casa. E' passato dietro il grosso automezzo, proprio mentre il camionista stava iniziando una manovra di retromarcia per parcheggiare davanti ad un bar, dove avrebbe dovuto scaricare delle bibite. Preso in pieno, è stato schiacciato sotto le ruote: alcuni volenterosi lo hanno soccorso, lo hanno adagiato su un'auto di passaggio, lo hanno trasportato all'ospedale di Genzano. Purtroppo, è stato tutto inutile: Maurizio Pigiucci, la piccola vittima, è morto pochi attimi più tardi, proprio nell'auto.

Maurizio Pigiucci era l'ultimo figlio di una famiglia numerosa, sette persone in tutto: il padre, Luciano, inavuto, la madre Fecca De Rossi, e cinque figli: Franco, Angelo, Giuseppe, Anna ed appunto il povero Maurizio, che frequentava la prima elementare in una scuola di viale Mazzini, a Bracciano. Ieri mattina, le lezioni sono terminate all'ora solita, le 12,35: il piccolo ha giochettato qualche minuto con i compagni, poi si è diretto verso casa.

La sciagura è accaduta una decina di minuti più tardi, in piazza Ariccia Nuova: Maurizio Pigiucci non ha fatto altro che scendere dal suo Fiat 615, Roma 180347, che in quel momento era fermo, e gli è passato dietro. E neanche l'istituto, Francesco Margottini, 24 anni, di Ariccia, lo ha visto. «Ero appena arrivato in quella maledetta piazzetta — ha dichiarato alla polizia stradale, quando, ore più tardi, si è ripreso dal terribile choc — dovevo consegnare birre ed aranciate ad un bar: per poter scaricare meglio, ho deciso di fare una retromarcia... Mi sono guardato dietro: non l'ho visto il piccolo... non l'ho visto... allora, ho lasciato la frizione...»

Maurizio Pigiucci era, invece, nascosto dal cassone. Il camion lo ha investito in pieno, lo ha scaraventato a terra, lo ha schiacciato: respirava debolmente quando ai primi passati lo hanno tirato fuori. Proprio mentre lo stavano adagiando su un'auto, è risuonato nella piazzetta un glielci aveva riconosciuto il fratello.

Un altro mortale incidente della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla Maremmana infernale. Nella località di un utilitaria e un camion, ha perduto la vita uno studente universitario: Francesco Margottini, ventinove anni, abitante a Palombara Sabina.

Il tragico sinistro è avvenuto alle 17, nei pressi di Marcellina e precisamente della località «Le Pesche», al chilometro 20,30 della Maremmana inferiore. Il giovane Margottini tornava verso casa, al volante della sua «500» targata 499029. Ha abbordato una curva a notevole velocità, ha urtato contro il ciglio della strada perdendo il controllo della vettura. La «500» è stata sbalzata al centro dell'asfalto, mentre stava sopraggiungendo un camion guidato da Modesto Cherubini, da Monte Flavio. L'uomo ha frenato, ma non è riuscito a evitare lo scontro, che è stato terribile.

Il giovane Margottini è stato subito estratto dalle lamiere contorte della «500». Prima l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'aeroporto di Guidonia, dove un medico militare ha giudicato le condizioni del ferito disperate. Il sanitario ha consigliato, tuttavia, l'immediata rivascolazione all'ospedale di Tivoli. Ma durante il tragitto Francesco Margottini è spirato.

A Bracciano bimbo di 14 mesi Annega nel lago davanti alla madre

Un bambino di 14 mesi è scivolato in acqua. Grandosi di scatto, la donna ha visto il piccolo annaspante disperatamente e scomparire tra i frutteti. Sconvolta si è lanciata nell'acqua ed è riuscita ad afferrare il piccolo e a portarlo a riva. Purtroppo il piccolo Mauro Pasucci era ormai troppo tardi ed il piccolo Mauro era già morto, soffocato. Più tardi sul posto si sono recati i carabinieri per effettuare i rilievi e accertare eventuali responsabilità.

Ugo Romagnoli
TESSUTI - V. RIPETTA, 118
Dal 22
STRAORDINARIA
vendita a prezzi di
LIQUIDAZIONE
PER FINE STAGIONE

da lunedì 22
Ariston
al Corso
Scampoli

Alfos Maestosi
Ciasa e Saro
Nuovi scioperi nelle autolinee
4 impegnati: CGIL 5 e CISL 37.
S.C.I. — I lavoratori della Siderurgica Commerciale Italiana (filiale romana) sono in agitazione da due mesi per ottenere aumenti salariali, revisione delle qualifiche e altri miglioramenti economici.
EASTMAN — I lavoratori dell'istituto Eastman sono in agitazione perché il consiglio di amministrazione non vuole approvare la delibera sul nuovo ordinamento del personale. Si tratta d'un ordinamento contratto con il sindacato dopo una dura lotta; ora il consiglio di amministrazione rifiuta di applicare l'accordo fino a quando il ministero del Tesoro non stanzerà altri finanziamenti. I lavoratori dell'Eastman hanno scioperato per tre ore negli ultimi due giorni.
Via Balbo, 39